



collaboriamo

Trimestrale della Fondazione Gesù Divino Operaio - Bologna - via M. E. Lepido 196

N. 4 - IV TRIM. dic 2017 / Anno LVIII



Buon Natale



È il primo Natale dopo le celebrazioni del Decimo Congresso Eucaristico Diocesano.

Nel cuore di tutti noi rimane un ricordo di gioia e di speranza.

Il nostro Arcivescovo riassume la bellezza del Congresso appena celebrato con le parole dei Discepoli di Emmaus dopo l'incontro con Gesù Risorto: "Non ardeva forse il cuore in noi mentre Egli parlava con noi?".

E l'evangelista Luca continua: "E partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme... e narravano ciò che era accaduto lungo la via

e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane" (Luca 24,31-35).

È NATALE.

È ancora l'evangelista Luca che narra: "I pastori si dissero l'un l'altro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere».

Andarono senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupivano delle cose dette loro" (Luca 2,15-18).

NATALE È VEDERE GESÙ!

Vederlo nel Pane Eucaristico. Vederlo nel povero. E il cuore si infiamma di gioia. E come i discepoli di Emmaus, come i pastori, anche oggi dire a tutti l'Amore di Dio in Gesù.

Tanti sono i lavori in atto nelle diverse strutture della nostra Opera. Siano tutte per rendere più accogliente la casa dove si può incontrare Gesù, servire Gesù nei fratelli. Dove il cuore possa riempirsi di amore.

E questo è: *Buon Natale!*

Don Antonio

un GRAZIE e un DONO per i Collaboratori

Quanti anni ha la nostra Opera? Non credo ci sia una data specifica per la nascita.

Ma ci sono date particolarmente significative:

-1948: prima Casa per Ferie ad Alba di Canazei.

-1955: Villa Pallavicini si apre alla accoglienza dei ragazzi.

-1987: Il Villaggio della Speranza viene scelto dalla Chiesa Bolognese come uno dei segni del Congresso Eucaristico di quell'anno.

Migliaia i **Collaboratori** che sotto la guida di don Giulio, o ispirandosi a lui, hanno vissuto l'Opera dagli inizi ad oggi. Non è possibile fare il nome di ciascuno di loro. Ma ciascuno di noi ha in mente e nel cuore un nome, un volto, un sorriso, qualche rampogna, da parte di chi aveva il compito di guidare o servire nei vari spazi delle

tante attività. Tutti, dai primi fino agli attuali, hanno cercato di dare il meglio di sé stessi con spirito di sacrificio, spesso con le immancabili fatiche dei limiti della natura umana, o della non sempre completa comprensione, ma sempre con un desiderio: **fare bene e fare il bene. A ciascuno di essi personalmente vorrei dire con forza in occasione di questo Natale: "GRAZIE!"**. Se le opere di don Giulio sono cresciute e continueranno a crescere e ad operare, lo si deve certo al Signore, al bene che ci hanno voluto i Vescovi, alle preghiere e alla generosità di tanti, ma specialmente al loro impegno.

Senza di loro nulla sarebbe stato e sarà possibile.

Oggi l'Opera sta affrontando uno sforzo enorme per rendere ancora più accoglienti le varie strutture rinnovandole o adeguandole alle normative di

legge. Questo grande sforzo, sostenuto anche dall'aiuto che ci viene dalla Diocesi attingendo, per quanto riguarda il Villaggio della Speranza, al cosiddetto "Fondo FAAC", non può che essere accompagnato da un rinnovato impegno di formazione e di crescita spirituale, secondo quanto viene proposto a tutta la Chiesa bolognese dal proprio Pastore: "Ora occorre vivere e comunicare alla città degli uomini la Gioia del Vangelo con delle comunità rinnovate e piene di gioia".

COMUNICARE LA GIOIA DEL VANGELO: questa è la missione affidata alla Chiesa Bolognese. **Questa è la prima missione affidata a ciascun Collaboratore in particolare.** La preghiera di tutti per loro sia il vostro e il nostro Grazie e il Vostro e il nostro dono di Natale.

A pranzo col PAPA

Da giorni non si parlava d'altro al Centro di Accoglienza: siamo invitati a pranzo da Papa Francesco!

Potevamo perdere questa occasione? Vestiti a festa come nei giorni più belli della vita, ci siamo preparati all'incontro.

Nella sua visita a Bologna, per la conclusione del Congresso Eucaristico Diocesano, il Papa ha incontrato extra-comunitari e autorità, preti e suore, il mondo universitario e tanta gente comune, poi, dopo l'*Angelus* in piazza Maggiore, ha pranzato con noi nella basilica di San Petronio, che era stata allestita con tavoli, come una gioiosa mensa per un migliaio di persone, provenienti dai vari Centri diurni e da numerose realtà assistenziali.

L'ingresso del Papa in chiesa è stato entusiasmante! Man mano che procedeva fra gli applau-



si, salutava tutti con affabilità. Quando è arrivato vicino a noi, gli abbiamo consegnato la foto del nostro gruppo, che con tutti i "nonni" avevamo scattato a Villa Pallavicini davanti alla tomba di don Giulio, perché il Papa potesse meglio ricordare l'Opera della quale facciamo parte.

Il sorriso di Papa Francesco, la sua benedizione prima del pran-

zo, che ha condiviso con noi, ci ha fatto sentire davvero suoi figli e il nostro cuore è diventato più leggero. Ci siamo veramente sentiti in famiglia. Non pensavamo più ai nostri acciacchi, ai nostri problemi... E abbiamo ricordato gli amici che per vari motivi non avevano potuto godere una giornata tanto bella.

F.T.

DIARIO di DAVIDE

Ciao, mi chiamo Davide, ho 4 anni e sono molto triste perché ieri è finito l'asilo e non vedrò più i miei amici. Il mio papà ha detto che, con la mamma e i miei fratelli, andremo tutti al mare a Pinarella di Cervia all'hotel S. Maria. Dice che va bene per tutti: famiglie come la nostra, bimbi, nonni, ragazzi e persone da sole.

Io adesso non sono contento perché non ci saranno i miei amici e la maestra di scuola. Così, dopo un bel viaggio, siamo arrivati in questo posto.

Quanti alberi che ci sono: è la pineta, dove tante persone leggono e si riposano all'ombra, qualcuno corre e fa ginnastica.

Vedo anche tanti bimbi che giocano e dopo vanno in spiaggia.

La spiaggia è proprio lì davanti, con altri giochi ed altalene e scivoli e dopo, meraviglia delle meraviglie: il mare!!! Un po' verde ed un po' azzurro e con tante conchiglie e della

bella sabbia fine per fare tanti castelli e piste per le biglie. Finalmente andiamo in hotel. Ci accoglie un signore molto alto, simpatico e buono che si chiama Clément.

La nostra camera ha un bel terrazzo, i mobili e le porte blu e un bagno tutto per noi. La cuoca Pina ci fa tante cose gustose da mangiare sempre diverse.

Quando vado a pranzo vedo altre famiglie con altri bimbi e dopo mangiato facciamo subito tanti giochi insieme.

Questa Pinarella inizia a piacermi. Tutte le sere, poi, diventa un posto strano, perché succede sempre qualcosa di bello che ci fa stare tutti insieme e ci piace tantissimo essere tutti amici.

Una volta abbiamo fatto una gara col biliardino, un'altra volta il torneo di ping-pong, dove possono giocare anche i grandi, un'altra volta una gara di briscola, dove anche i nonni si divertono.

Alla fine, una sera, c'è una festa bellissima dove tutti i vincitori delle gare sono stati premiati e con la lotteria ci siamo molto divertiti, vedendo le cose che vincono le persone. Il giorno di Ferragosto c'è una grande festa e anche la Messa, che c'è anche gli altri giorni e le domeniche. Ho visto anche un posto, molto intimo, dove si può pregare Gesù.

Ma la cosa più bella è che ho conosciuto tanti nuovi amici ed amiche che vorrò rivedere anche la prossima estate. Mi chiamo Davide, ho 4 anni e un po' e sono molto felice, perché, quando tornerò all'asilo a settembre, racconterò con gioia tutte queste cose ai miei amici e alla maestra.

È meraviglioso, per un attimo, sognare la magia di tornare bambini.... All'hotel Santa Maria di Pinarella di Cervia, lo puoi fare, per tutto il tempo!

Monica



Un campo nuovo di VITA

Anche il Vescovo ha voluto vedere il progetto. Gli avevo accennato da tempo dell'idea. Più che una necessità era una possibilità.

"Fammi sapere quando avrete raggiunto un accordo e vieni a parlarne". Così, una mattina di agosto, insieme a don Antonio, sono salito con la bozza del progetto e dell'accordo. "Andate avanti". I lavori sono cominciati da lì a poco e terminati nel giro di qualche settimana. Ad inizio ottobre, si sono svolte le prime partite. Tutto è stato compiuto a regola d'arte anche se la ditta ha "dimenticato" la rete di mezzo, necessaria per separare un campo dall'altro.

Quando qualche "vecchio" giocatore dell'Antal mi chiede in quale campo abbiamo messo il sintetico, rispondo: "Quello che fa angolo tra la Villa e il Villaggio".

"Lo Yul Brynner? Fantastico".

Ricorderete chi era Yul Brynner, vero? L'attore pelato che vestiva i panni del Faraone nel grande film "Mosè", quest'ultimo interpretato da Kirk Douglas.

Proprio così. Non è stato realizzato un nuovo campo, ma è stato reso nuovo un campo spelacchiato dall'uso continuo a cui è stato sottoposto in questi anni da allenamenti, partite e manifestazioni varie...

Un campo in sintetico, come ormai ce ne sono in città, per il calcio a 11 e più ancora per il calcio a 7, disciplina che va per la maggiore, il cui campio-

nato CSI di Bologna è il più importante d'Italia per numero di squadre, atleti e qualità di questi ultimi.

Non una necessità, perché il vecchio Yul Brynner svolgeva decorosamente il proprio ruolo da sparring partner delle sfide della domenica, campo d'allenamento per lo più. Tuttavia, una possibilità che è stato bello afferrare per tre ragioni:

1). È il segno di un rinnovamento che vogliamo portare a tutte le strutture sportive della Pallavicini, investendo in bellezza, in qualità, in sicurezza. Lo sport e i suoi ambienti devono essere luoghi piacevoli anche per gli occhi, sicuri per chi li pratica, di fattura notevole. Specie in una periferia come quella abitata dalla Villa Pallavicini, questo deve essere una priorità unitamente all'attenzione ai ragazzi, alla loro crescita, ai valori che in questo luogo si respirano. Si motiva così non solo il campo, ma anche il restyling degli spogliatoi da calcio e di quelli nel Palazzetto compiuti nelle stesse settimane in cui veniva posato il nuovo manto in sintetico. Ora, occorre trovare risorse per nuovi spogliatoi che si rendono necessari al più breve.

2). È il segno di una comunione di ideali e di valori tra i tre soggetti protagonisti di quest'Opera. Mi riferisco a Centro Sportivo Italiano (CSI), Antal e Fondazione Gesù Divino Operaio (GDO).

Più che l'investimento – seppure im-

portante e necessaria è la trasparenza degli aspetti economici che il campo genererà – è stato decisivo il dialogo che queste tre realtà, affini per ideali e storie, residenti tutte in quell'alveare di realtà che è la "Pallavicini", hanno cominciato a tessere. Il progetto, in realtà, è ben più grande che vedere sorgere un campo e aver stabilito, in base a quote di investimento, costi e ricavi. L'ambizione è crescere nel "vedere" insieme il futuro della Villa. Lo scopo è quello dell'intestazione di questo stesso periodico, "Collaboriamo", che significa etimologicamente "lavorare insieme" per dare forza all'opera che vogliamo edificare!

3). È un segno per rivitalizzare l'attenzione verso il mondo dei giovani. Lo sport è sicuramente uno degli ambienti che i giovani vivono con maggior passione e vivacità. La sera, il campo è ininterrottamente occupato da squadre del campionato del CSI, mentre di giorno le squadre dell'Antal si allenano... L'investimento non è solo sulle strutture, ma sul mondo giovanile. I giovani alla Pallavicini sanno che possono trovare un campo nuovo, all'altezza delle loro aspettative, ma anche un luogo di carità e di fede che li provoca.

Un campo da calcio nuovo di zecca, rimane un campo da calcio. Eppure, un campo da calcio è tante cose. È divertimento, è relazione, è inclusione, è sacrificio, è appartenenza, è vita.

Don Massimo Vacchetti

UNA NUOVA RUBRICA

CARTOLINE

dalle Case per Ferie

Quanti momenti felici si possono raccontare sugli ultimi 30 anni di vacanze a San Silvestro di Dobbiaco? Certo potrebbero svelarne tanti i muri della nostra Casa Monsignor Baldelli se potessero parlare... ma forse non solo loro...

Ecco la nostra idea: vogliamo raccogliere e conservare i ricordi più belli e indimenticabili dei nostri ospiti: i vostri momenti felici tra le cime delle Dolomiti possono diventare anche i nostri.

Dal prossimo numero di Collaboriamo pubblicheremo la rubrica "Cartoline dalle Case per Ferie" e partiremo proprio dalla Casa di San Silvestro di Dobbiaco, che questa estate ha riaperto la stagione completamente rinnovata, offrendo spazi moderni e molto accoglienti, alcune foto sono pubblicate sul nostro sito www.fondazionegdo.it Grazie ai materiali raccolti, i vostri ricordi si trasformeranno in un regalo pieno di affetto per i direttori di Casa Baldelli Carlo e Marisa, per gli anni di servizio alla nostra Opera.

Chiediamo allora la collaborazione preziosa di tutti voi lettori di "Collaboriamo" e degli amici dell'Associazione Don Giulio Salmi:

scriveteci una mail a info@fondazionegdo.it e mandateci una foto o il racconto di una gita, di un'avventura tra amici vissuta durante le vostre vacanze alla Casa Monsignor Baldelli!

collaboriamo

N. 4 - IV TRIM. ott-dic 2017 / Anno LVIII
SPED. ABB. POSTALE ART. 2 COMMA 20/C - L.662/96 FIL. BO

Direttore responsabile: **Mons. Antonio Allori**

Direzione e Redazione:
40123 Bologna - Via M. E. Lepido, 196
Tel. 051.641.88.10 - Fax 051.641.88.18

Aut. del Trib. di Bologna n. 2870, in data 3-2-1959
stampa litografia sab - 051.692.06.52

C/C post. n. 19911403
Fondazione Gesù Divino Operaio
Villa Pallavicini - Via M.E. Lepido, 196
40132 Bologna

E-mail Fondazione Gesù Divino Operaio:
info@fondazionegdo.it

E-mail Associazione Don Giulio Salmi:
ass.dongiuliosalmi@fondazionegdo.it

Sito Internet:
www.fondazionegdo.it

La informiamo che i suoi dati personali in nostro possesso sono trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della nostra Organizzazione ed al fine di inviare il nostro periodico, informazioni relative alla nostra attività, ringraziamenti per eventuali offerte o donazioni. Potrà esercitare i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/03, rivolgendosi alla nostra Sede di Bologna, ivi compresa l'espressa richiesta di non ricevere ulteriori invii.

GRAZIE SE VERRAI A VISITARCI

GRAZIE SE FARAI LE TUE VACANZE NELLE NOSTRE CASE PER FERIE

GRAZIE PER L'AMICIZIA

GRAZIE PER LA PREGHIERA

GRAZIE ANCHE PER L'AIUTO CHE CI DARAI SERVENDOTI DEL BOLLETTINO DI CONTO CORRENTE POSTALE ALLEGATO.

Associazione Don Giulio Salmi



21 gennaio - Domenica

**DODICESIMO ANNIVERSARIO
DELLA MORTE DI DON GIULIO**

Ore 18,00: Vespri e Santa Messa
Ore 19,00: Preghiera alla tomba di don Giulio
Ore 19,30: Possibilità di Cena
(prenotazione al info@fondazionegdo.it
oppure tel. 051 64 18 810)

31 gennaio - Mercoledì

**FESTA della POLISPORTIVA
e BENEDIZIONE DEL NUOVO
CAMPO DA CALCIO.**

1 febbraio - Giovedì

**Incontro mensile di preghiera
(S. Messa e Adorazione)**

3 marzo - Sabato

Dalle ore 9,30 alle ore 12,00:
**RITIRO SPIRITUALE
di QUARESIMA.**

25 marzo - DOMENICA delle PALME

**INCONTRO
EX ALLIEVI DELLA VILLA**

1 aprile - Domenica di Resurrezione

AUGURI A TUTTI

5 aprile - Giovedì

**Incontro mensile di preghiera
(S. Messa e Adorazione)**

1 maggio - Martedì

**TRADIZIONALE FESTA DI
SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

19 maggio - mercoledì

**ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
DON GIULIO**

31 maggio - Giovedì

FESTA DELLA CASA DELLA CARITÀ

7 giugno - Giovedì

**Ultimo Incontro mensile di preghiera
prima del periodo estivo.
(S. Messa e Adorazione)**